

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00022589
ESC - Ente schedatore	S280
ECP - Ente competente	S280

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	parrocchiale
OGTN - Denominazione	Parrocchiale di S. Valerio

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AL
PVCC - Comune	Mirabello Monferrato
PVCI - Indirizzo	Via Ricaldone

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Mirabello Monferrato
CTSF - Foglio/Data	7
CTSN - Particelle	A
CTSP - Proprietari	Parrocchia di S. Vincenzo

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	8.522774
GPDPY - Coordinata Y	45.036143

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
------------------------------------	--------------------

GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
-------------------------------------	--

GPP - Proiezione e Sistema di	
-------------------------------	--

riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	NR
GPBT - Data	2020
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	intero bene
RENN - Notizia	<p>Sulle vicende storiche più antiche della chiesa parrocchiale di Mirabello le fonti risultano insufficienti. Secondo il Castellano (op. cit. pag. 90) fu fatta costruire da una certa signora Marina Battezzati nel 1562 ma la notizia ci appare poco attendibile. La prima notizia certa si riferisce quindi alla data della consacrazione che avvenne nel 1620 per opera del Vescovo di Casale Scipione 'Pasqule. L'altare maggiore fu consacrato l' 11 giugno del 1754 (data riportata su una lapide del presbiterio). Originariamente l'edificio doveva, configurarsi a tre navate prive di cappelle laterali e concluse da absidi rettangolari, questa ipotesi è avvalorata dal Catasto Sabauda del 1792 in cui la chiesa si presenta a pianta rettangolare e l'area ora occupata dall' abside ellittica e da gli edifici che la inglobano appare libera da costruzioni. L' ampliamento della chiesa fu deliberato dal Consiglio della Fabbrica il 9 novembre 1813: "...se non di ampliarla in latitudine che non è possibile per la ristrettezza del sito su cui esiste detta Chiesa Parrocchiale, almeno in longitudine dalla parte del coro nel sito che serve di cimitero ..." (Archivio Parrocchiale). Il prolungamento della chiesa venne però realizzato soltanto negli anni tra il 1861 e il 1866; in questo stesso periodo furono costruite le cappelle laterali e la scalinata di ingresso e venne restaurato il campanile, I lavori furono probabilmente diretti da Arborio Mella, ci è infatti giunta notizia che nel 1862 l'Architetto casalese ordinò la realizzazione di alcuni capitelli ad uno stuccatore di Vercelli. A partire dal 1863 la chiesa venne affrescata dal pittore Eugenio Brunati. Dalle fonti dell'Archivio Parrocchiale sappiamo che molti lavori furono realizzati all' inizio del '900: la scala del campanile nel 1901, il restauro della parte superiore della stessa tra il 1906 e il 1909, la nuova sacrestia nel 1912, La facciata principale, pur conservando le forme originarie è stata rimaneggiata in modo importante in due fasi, una prima volta, nel 1924 fu intonacata, affrescata e decorata con stucchi; in questo periodo, oltre a quelli ancora oggi esistenti, esistevano affreschi al di sopra delle porte di ingresso e le paraste apparivano dipinte a finto granito ionico. E, Castellano op. cit. pag. 89...). Nel secondo restauro, realizzato tra il 1950 e il 1952, il paramento murario fu riportato in vista e vennero eliminati tutti gli stucchi e gli affreschi a parte quelli dedicati a S. Vincenzo.</p>
RENF - Fonte	NR (recupero pregresso)
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	

RELS - Secolo	XV
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	buono
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Casanova, Marta
FTAD - Data	2020
FTAN - Codice identificativo	New_1608240433503
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Casanova, Marta
FTAD - Data	2020
FTAN - Codice identificativo	New_1614607264783
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Casanova, Marta
FTAD - Data	2020
FTAN - Codice identificativo	New_1614607433005
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	estratto di mappa catastale
DRAN - Codice identificativo	New_1614607505453
DRAD - Data	2020
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria
DRAO - Note	allegato alla scheda cartacea
DRAN - Codice identificativo	New_1614607667475

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTA - Autore	Astegiano, Edoardo
FNTD - Data	1981
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
FNTS - Posizione	02095
FNTI - Codice identificativo	New_1614607560897

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda multipla cartacea
FNTA - Autore	Astegiano, Edoardo
FNTD - Data	1981
FNTN - Nome archivio	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
FNTS - Posizione	02095
FNTI - Codice identificativo	New_1614607612153

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Castellaro, E.
BIBD - Anno di edizione	1936
BIBH - Sigla per citazione	20000045

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Casalis Goffredo
BIBD - Anno di edizione	1842
BIBH - Sigla per citazione	20000022

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Saletta Giacomo Giacinto
BIBD - Anno di edizione	1710
BIBH - Sigla per citazione	20000007

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1981
CM PN - Nome	Astegiano, Edoardo
FUR - Funzionario responsabile	-

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2020
--------------------	------

RVMN - Nome	Casanova, Marta
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2020
AGGN - Nome	Casanova, Marta
AGGF - Funzionario responsabile	Filippi, Francesca
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Descrizione: La chiesa si articola in tre navate, ognuna di quattro campate, ripartite da pilastri in muratura di sezione cuneiforme con paraste corinzie. La nave centrale risulta coperta da una volta a botte unghiata interrotta da sottarchi trasversali in corrispondenza dei sostegni; le navate laterali presentano volte a crociera a spigolo vivo e terminano con due locali voltati a vela comunicanti con il presbiterio che accolgono altari di marmo di Carrara dedicati a S. Vincenzo (a nord) e alla Madonna di Pompei. La cappella di S. Vincenzo costituisce la base del campanile che ha un accesso dall'esterno attraverso una scala in pietra; il campanile, di mole massiccia, presenta un unico ordine di aperture archivoltate al piano della cella campanaria e culmina con una cupola a spicchi su tamburo ottagonale. Sui fianchi longitudinali, in corrispondenza della terza campata, si aprono due cappelle simmetriche coperte di volte a vela impostate alla quota delle volte delle navate laterali; la cappella di destra è dedicata al Sacro Cuore di Gesù, quella di sinistra alla Madonna Addolorata, entrambe sono dotate di altari in marmo eretti nel 1872. Lungo il lato meridionale si dispongono due cappelle di altezza minore; la prima che ospita il fonte battesimale è coperta da una calotta ellittica, la seconda è voltata a vela, presbiterio che, come le cappelle laterali, risale alla fase ottocentesca della costruzione, è costituito da uno spazio rettangolare voltato a botte terminante con un abside di inconsueta forma ellittica; il catino, a spicchi triangolari è impostato su di una cornice sostenuta da due colonne in muratura scanalate con capitelli corinzi. L' abside è affiancata da due locali di pianta quadrata adibiti a sacrestia. L'interno della chiesa è interamente affrescata per opera del pittore Brunati (anno 1863).</p>